

Riassunto di “L’ultimo viaggio”

Il libro documenta l’ultima impresa di Amelia Earhart: il volo attorno al mondo a bordo del suo **Lockheed L10E Electra**, iniziato nel giugno 1937.

Attraverso annotazioni, riflessioni e resoconti tecnici, Earhart racconta:

- le tappe del viaggio, dagli Stati Uniti all’Africa, dall’India al Pacifico
- le difficoltà tecniche, meteorologiche e logistiche
- l’intenso rapporto con il navigatore **Fred Noonan**
- la sua visione dell’aviazione come strumento di progresso e libertà
- la determinazione a dimostrare che una donna può affrontare imprese considerate “da uomini”

Il libro si interrompe bruscamente poco prima della scomparsa dell’aereo, avvenuta il **2 luglio 1937**, quando i contatti radio cessarono e non si ebbero più notizie dell’equipaggio.

Critica dell’opera

Prima ti propongo una sintesi visiva dei punti di forza e dei limiti più ricorrenti nelle letture critiche del libro.

Sources: [Amazon](<https://www.amazon.it/Last-Flight-Amelia-Earhart/dp/0517567946>)

Il mio punto di vista critico

Trovo che *L’ultimo viaggio* sia un libro prezioso più per ciò che **rappresenta** che per ciò che **racconta**.

Non è un romanzo, non è un’opera letteraria compiuta: è un documento vivo, un frammento di storia che ci permette di ascoltare Amelia Earhart mentre sta facendo ciò che l’ha resa un’icona.

Cosa funziona davvero

- La voce di Earhart è sorprendentemente moderna: pragmatica, ironica, mai vittimistica.

- Il libro restituisce la dimensione ****umana**** dell'impresa: la fatica, la concentrazione, la routine del volo.

- È un manifesto implicito di libertà femminile: Earhart non teorizza, ****agisce****.

Dove il libro mostra i suoi limiti

- La frammentarietà è inevitabile: il testo non è stato pensato come opera finita.

- Manca una vera struttura narrativa: chi cerca un romanzo d'avventura rimarrà deluso.

- L'assenza di introspezione profonda può far sembrare Earhart distante, quasi "professionale" più che intima.

La mia conclusione

L'ultimo viaggio è un libro che si legge come un ****diario di bordo sospeso nel tempo****.

Non emoziona per la trama, ma per la consapevolezza che ogni pagina è un passo verso un mistero irrisolto.

È un testo che parla di coraggio, di ambizione e di un'idea di libertà che ancora oggi appare radicale.